



ORDINANZA SINDACALE

Prot. GAB/n. 10 del 07/09/2018

OGGETTO: Disposizioni urgenti per ridurre le criticità del ciclo rifiuti

IL SINDACO

Premesso che

da sempre obiettivo prioritario dell'Amministrazione comunale è stato il raggiungimento del target di raccolta differenziata previsto dalle norme, al fine di realizzare pienamente il ciclo integrato dei rifiuti;

di recente la catena del ciclo dei rifiuti ha subito forti rallentamenti a causa dei frequenti episodi di incendi avvenuti negli STIR presenti sul territorio campano e del fermo di alcune linee del termovalorizzatore di Acerra per interventi di manutenzione;

tale situazione di criticità rende ancora più indispensabile garantire con ogni mezzo il corretto conferimento dei rifiuti, provenienti da civili abitazioni e da attività economiche, nel rispetto delle modalità definite dal regolamento comunale, al fine di facilitarne lo smaltimento;

la città di Napoli registra negli ultimi anni un costante incremento della presenza turistica con conseguente aumento del volume dei rifiuti prodotti;

Considerato che

la realizzazione del ciclo integrato dei rifiuti ha una ricaduta diretta ed immediata sulla tutela di diritti costituzionalmente garantiti, quali la salute individuale e collettiva, che sono inscindibilmente legati anche ad una corretta gestione del territorio e dell'ambiente;

in particolare, l'igiene e il decoro urbano, oltre a garantire un elevato livello di qualità della vita e di vivibilità degli spazi cittadini, incidono in maniera decisiva sull'immagine della città percepita dai cittadini e dai turisti, con evidenti riflessi anche di natura economica;

l'irregolare conferimento di rifiuti, specie se derivanti da attività di vendita o somministrazione di alimenti e bevande, presenta una notevole potenzialità offensiva per il rischio di alterazione e/o combustione degli stessi nell'ambito del territorio cittadino, con pregiudizio per il diritto alla sicurezza urbana;

l'esistenza di tali situazioni di degrado mettono in crisi la concezione della città quale "luogo" per antonomasia più "accogliente" per lo sviluppo della convivenza civile;

la sicurezza urbana è concepita dalla più recente normativa come un "bene" autonomo in grado di soddisfare nuovi "bisogni" riferiti alla qualità della vita nelle città e alla possibilità di un pieno godimento degli spazi dove si svolgono le attività umane e si formano i rapporti sociali;

in tale ottica, il D.L. 20/02/2017, n. 14 (convertito in L. 18/04/2017, n. 48), ha compiutamente definito la sicurezza urbana quale bene pubblico da tutelare nell'interesse delle collettività locali, ampliando e potenziando il potere di ordinanza dei sindaci sia come rappresentanti della comunità locale che in veste di ufficiali di Governo;

è stata rafforzata e valorizzata la cooperazione tra i vari livelli istituzionali deputati alla tutela di questo interesse pubblico essenziale, nell'ambito delle rispettive competenze, secondo il disegno prefigurato dalla Costituzione e dalle leggi vigenti;

Preso atto che

nonostante la risposta positiva della maggior parte della cittadinanza e i considerevoli sforzi degli operatori del settore, permangono comportamenti non conformi che limitano il raggiungimento degli obiettivi prefissati in termini di raccolta differenziata;

le più frequenti irregolarità commesse nel conferimento dei rifiuti sono:

- deposito a suolo, vicino e/o lontano dai contenitori di raccolta;
- conferimento dell'umido fuori orario, nonché in sacchetti non biodegradabili e compostabili;
- illecito conferimento di rifiuti ingombranti, inerti, elettrodomestici ed apparecchiature elettriche ed elettroniche varie;
- conferimento dei rifiuti nella frazione differenziata errata;

tali condotte comportano la contaminazione delle frazioni differenziate da prelevare e conferire agli impianti di riciclo, l'imbrattamento del suolo e dei contenitori con danno per il decoro cittadino e per l'ambiente, pericolo di incendi, oltre ad un aggravio dei costi di gestione del servizio;

Rilevato che

vanno adeguatamente temperati i diversi interessi coinvolti, tutti meritevoli di tutela, prevedendo meccanismi preventivi e sanzionatori proporzionati e ragionevoli che garantiscano nella giusta misura la sicurezza urbana, la salute dei cittadini, il decoro e l'immagine della città, contrastando tutti i comportamenti scorretti che rappresentano una turbativa per l'utilizzo degli spazi pubblici;

Ritenuto

che la natura degli interessi tutelati e l'esigenza di salvaguardare la sicurezza urbana e la salute pubblica dai potenziali pericoli conseguenti ad una non corretta gestione dei rifiuti, dovuta ad un conferimento non conforme alle modalità fissate dal gestore del servizio, consentano di ricorrere allo strumento di cui all'art. 50, comma 5, del D.Lgs. 267/2000, come novellato dall'art. 8, comma 1, lettera a) della citata legge n. 48 del 2017, in tema di ordinanze contingibili ed urgenti del Sindaco quale rappresentante della comunità locale;

Dato atto

che il Sindaco di Napoli, pur in presenza di uno specifico regolamento in materia di ciclo integrato dei rifiuti adottato con Deliberazione consiliare n. 12/2006, ha più volte adottato provvedimenti contingibili ed urgenti per il sopraggiungere di nuove situazioni e criticità;

Ravvisata

la necessità di intervenire tempestivamente adottando, in via sperimentale e nelle more di una più organica regolamentazione, una disciplina temporanea che consenta di fronteggiare l'attuale momento di difficoltà;

l'opportunità di prevedere un assetto sanzionatorio che costituisca un più efficace deterrente, soprattutto con riferimento ai rifiuti speciali delle attività economiche, assimilati a quelli urbani, nonché misure prescrittive idonee a prevenire l'irregolare conferimento;

Visti, altresì

il TUEL (D.lgs. 267/2000);

l'art. 10 del TULPS (RD n. 773 del 18/06/1931);

ORDINA

1. di conferire le varie frazioni di rifiuto, secondo le corrette regole di differenziazione previste dal vigente regolamento comunale e, in caso di modello porta a porta, con esposizione dei bidoncini e/o sacchi secondo il calendario e gli orari previsti per ciascuna zona della città;
2. di conferire, nelle zone in cui è prevista la raccolta stradale, i rifiuti non riciclabili e la frazione organica negli appositi contenitori, in buste ben chiuse, esclusivamente dopo le ore 19,00 e fino alle ore 22,00. Restano ferme le deroghe in materia di orari di conferimento previste a favore di edifici scolastici, uffici pubblici e privati, persone di età superiore a 65 anni o disabili, imprese industriali ed artigianali, studi professionali ed esercizi commerciali, che potranno preventivamente richiedere specifica autorizzazione alla Municipalità di appartenenza, che di concerto con la Direzione Centrale Ambiente, Tutela del Territorio e del Mare e il gestore del servizio di raccolta e smaltimento, ne valuterà il rilascio;
3. di conferire, nelle zone in cui è prevista la raccolta stradale, i rifiuti riciclabili diversi dalla frazione organica, correttamente separati nelle differenti dotazioni stradali (campane/cassonetti per la raccolta differenziata) senza limiti di orario;
4. ai gestori di esercizi commerciali, pubblici esercizi, circoli, associazioni ed assimilati, di raccogliere, già all'interno dei locali adibiti all'attività, i rifiuti in forma differenziata;
5. agli organi accertatori, di inviare apposita segnalazione delle violazioni rilevate agli Uffici preposti a rilasciare l'autorizzazione o a ricevere la comunicazione di inizio attività, al fine di avviare, nei casi di gravi e/o reiterate violazioni, i procedimenti di sospensione o di revoca del titolo per l'esercizio dell'attività, ai sensi dell'art. 10 del TULPS, salvo il caso in cui il contravventore provveda immediatamente a ripristinare lo stato dei luoghi, fermo restando che è da intendersi "grave" ogni comportamento che violi contemporaneamente due o più prescrizioni previste dalla presente ordinanza.

DISPONE

che per le violazioni delle prescrizioni sopra indicate e per quelle contenute nella tabella allegata, che costituisce parte integrante della presente ordinanza, si applichi la sanzione amministrativa pecuniaria di euro **500,00**.

che, per ogni conferimento di rifiuti urbani e assimilabili agli urbani, nei limiti di volume massimo di 5 litri, effettuato fuori orario, si applichi la sanzione amministrativa pecuniaria da un minimo di euro **25,00** ad un massimo di euro **500,00**.

che le sanzioni comminate per le gravi e reiterate violazioni siano pubblicate sul sito web del Comune di Napoli.

La presente ordinanza è immediatamente esecutiva e pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio del Comune di Napoli, nonché sul sito web istituzionale per una più ampia divulgazione.

La presente ordinanza ha validità per 180 (centottanta) giorni salvo diversa disposizione o successiva più organica regolamentazione e, di conseguenza, sono sospese le disposizioni vigenti in contrasto con quelle contenute nel presente atto.

Il Servizio Polizia Locale, unitamente agli ispettori ambientali di ASIA, sono incaricati di vigilare sull'esatta osservanza delle disposizioni contenute nella presente ordinanza, fatte salve le sanzioni penali previste per comportamenti costituenti reato che dovessero essere accertati.

La presente ordinanza è immediatamente comunicata al Prefetto e al Questore di Napoli e, per il loro tramite, a tutte le Forze dell'Ordine ed è altresì comunicata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Ministero dell'Ambiente, al Presidente della Regione Campania e al Sindaco della Città Metropolitana di Napoli. Per una più ampia diffusione e per gli adempimenti di competenza, la presente ordinanza è inviata:

- all'Asia Napoli S.p.A.;
- alla Polizia Locale;
- alla Direzione Centrale Sviluppo Economico, Ricerca e Mercato del Lavoro;
- alla Direzione Centrale Ambiente, Tutela del Territorio e del Mare;
- alla Protezione Civile;
- alle Municipalità;
- all'Asl Napoli 1;
- all'Arpac;
- alle Associazioni di categoria.

Avverso la presente ordinanza è ammesso, entro 60 giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio, ricorso al T.A.R. Campania o, in alternativa, entro 120 giorni dalla pubblicazione, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Sottoscritta digitalmente da
IL SINDACO
Luigi de Magistris

La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). La presente ordinanza è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi dell'art.22 del D.Lgs. 82/2005.